



Club Alpino Italiano



Sezione di Moncalieri

SCHEDA GITA del: 19 Aprile 2015
ESCURSIONISMO: ANELLO DOLCEDO - VALLORIA
Liguria

Partenza /arrivo	Dolcedo
Dislivello	m. 400 circa
Tempo di percorrenza	ore 3,30 - 4,00 circa A/R
Livello di difficoltà	E
Equipaggiamento	Da montagna: scarponi o pedule, giacca a vento, berretto, guanti, pile,ecc; pranzo al sacco

Descrizione

Da Dolcedo (borgo medioevale) - (140 mt) si risale il "lungo-torrente Prino", si supera il ponte di Ripalta, e si attraversa l'abitato della località Ripalta, caratterizzato da vecchi edifici ristrutturati soprattutto da parte di cittadini tedeschi; ci si immette poi in "Via Colle della Valle" che prosegue dritta, in direzione del colle omonimo, trasformandosi in una carrareccia fiancheggiata da ulivi (è una delle strade appartenenti alla Via Marenca che partiva da Oneglia per arrivare attraverso il Passo del Maro, Colle d'Oggia, Monesi fino a Limone).

Seguendo lungo il cammino il segnavia con linea e due pallini rossi, dopo circa 30 min. si raggiunge il Pione delle Croci, a quota 228 mt, e successivamente, in 20 min. circa, si arriva al Passo della Valle (408 mt). Qui si segue la deviazione per Valloria - **il paese delle porte dipinte** (407 mt) - che si raggiunge in altri 20 minuti circa, lungo il sentiero che arriva vicino al fondo del piccolo centro.

E' un paese dove l'arte è stata al centro di iniziative più recenti. In questo borgo si danno convegno, ormai da vent'anni, pittori ed artisti di fama che mettono alla prova la loro genialità trasformando le vecchie porte lignee delle abitazioni in altrettanti supporti per opere pittoriche o per originali bassorilievi. Attualmente sono centoquarantaquattro le porte dipinte di Valloria ed altre se ne aggiungeranno negli anni a venire.

Merita eventualmente anche una visita il piccolo ma ben organizzato museo delle "cose dimenticate": una preziosa raccolta di oggetti della vita contadina, artigiana e domestica delle popolazioni locali in epoche più remote.

Dopo la visita di Valloria si inizia il ritorno salendo verso la Cappella S. Giuseppe, la si supera e poco dopo ci si immette su un sentiero in discesa (segnavia bianco e rosso) che riconduce sul percorso di andata; si discende brevemente per seguire poi, ad un tornante, l'indicazione per Lecchiore (283 mt) e per il Santuario dell'Acqua Santa, frazione di Dolcedo, altro piccolo borgo medioevale da visitare. L'itinerario continua in direzione di Dolcedo, che si raggiunge in circa 1ora, con segnavia bianco e rosso. Nel paese di Dolcedo, oltre ad ammirare gli esterni delle costruzioni, il lungo torrente e il Ponte dei Cavalieri si può visitare la chiesa di San Tommaso che rappresenta una trasformazione e ampliamento di quella medioevale. L'aspetto attuale è quello della ricostruzione del 1738 con la facciata barocca e con un baldacchino pure barocco, sorretto da colonne in pietra nera, che integra nel suo spazio pensile un prezioso portale della precedente chiesa.

BUONA GITA A TUTTI